



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORESTALI

Sezione Sardegna

40°

Anniversario
del tragico incendio di
Curragia

28
luglio



Convegno

Corpo forestale
Storie e Prospettive



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORESTALI



Sezione Sardegna

Come A.N.FOR. - Sezione Sardegna abbiamo pensato di pubblicare questa intervista al nostro V. Presidente portando alla luce una vicenda storica, quella del 28 luglio 1983, che ha visto come protagonisti gli uomini del Corpo Forestale, per raccontare, a chi non conosce il loro lavoro qual'è stata l'origine e le motivazioni che hanno portato i governanti nelle diverse epoche a istituire una struttura che tutelasse e vigilasse la corretta gestione del nostro patrimonio boschivo e ambientale.

La conoscenza della storia, il rievocare fatti accaduti in passato non deve essere un esercizio finalizzato a commemorare i fasti di epoche passate o di eroiche imprese, ma deve diventare il primo momento di riflessione, di analisi e comparazione con l'attualità, per prevenire i disastri futuri imparando dal passato.

Pensiamo che questa riflessione possa essere utile per le future generazioni di Guardie Forestali, per loro sarà importante sapere che appartengono a una struttura che dal 1844/5 ad oggi si è sempre battuta per difendere la Sardegna dal degrado ambientale.

Auspichiamo che questa lettura, sarà utile anche ai futuri politici chiamati a legiferare in materia ambientale e di tutela idrogeologica dei nostri territori, sempre più devastati dagli incendi e dalle incontenibili alluvioni.

Leggere e osservare i fatti della storia passata può diventare un buon esercizio per prevenire gli errori del passato. È questo il fine che si prefigge questo nostro convegno sulla storia del Corpo Forestale e le sue prospettive future.

Voglio ringraziare i testimoni di quella giornata del 28 luglio 1983, che hanno contribuito a rendere possibile questa iniziativa, il Forestale Pierino Daveri per la meticolosa ricostruzione della storia del Corpo Forestale in Sardegna e Salvatore Scriva per la riproposizione dei fatti di Curraggia come momento di sensibilizzazione contro gli incendi.

Buona lettura.

**Il Segretario Cassiere
di A.N.FOR. Sezione Sardegna**

Umberto Speranza

Intervista a *Salvatore Scriva* V. Presidente A.N.FOR Sezione Sardegna

D – Vice Presidente, secondo lei, cosa c'era dietro gli incendi degli anni ottanta in Sardegna?

R – Rileggendo i giornali di quegli anni ci poteva essere di tutto, terrorismo, separatismo, criminalità e affari. Gli incendi divampavano in ogni angolo della Sardegna, da nord a sud, era un susseguirsi di eventi estremi, come l'incendio di **Curraggia**. E tutti si chiedevano: perché bruciava la Sardegna? E come in ogni finale di partita tutti erano pronti a diventare commissari tecnici per dire qualcosa. Su tutti primeggiavano, politici e governanti, magistrati e sindacalisti. Ma chi era sceso in campo contro gli incendi? I veri giocatori erano stati i forestali e i loro dirigenti che, con pochi mezzi tecnici e con pochi sostituti in panchina, avevano giocato fino alla fine perdendo gli uomini migliori sul campo. Poi c'erano i volontari, quelli che volevano giocare ma non avevano le scarpe per scendere in campo, solo il senso civico di aiutare i giocatori già stremati, anche loro resteranno sfiniti e senza più vita su quei campi bruciati, altri, sopravvissuti, porteranno per sempre sulla loro pelle le ferite e le cicatrici di quel fuoco. Tra gli spettatori, i giornalisti che raccontavano ciò che vedevano e molto di ciò che immaginavano. Solo rileggendo criticamente le cronache di quelle giornate, a distanza di 40 anni, possiamo oggi scoprire e quantificare gli effetti reali che quelle tragedie hanno generato nella vita politica, economica e sociale del nostro paese l'Italia, nella nostra regione Sardegna e nella comunità tempiese.

D – Terrorismo?

R - Erano gli anni 80, il paese non aveva ancora superato il dolore e lo sgomento per il sequestro e l'uccisione di **Aldo Moro** (16 marzo 1978 – 9 maggio 1978) ad opera dei terroristi delle brigate rosse. In Italia, la spirale terroristica si manifestava e la si vedeva come protagonista dietro ogni attentato, rapina o fatto criminoso apparentemente inspiegabile. Anche in

Sardegna, la cronaca dei giornali testimonia la presenza di frange terroristiche.



L'Unione Sarda del 31 luglio 1983 racconta il processo ai terroristi isolani di **Barbagia Rossa**, con sessanta imputati coinvolti.

In quel luglio dell'ottantatré, il quotidiano *La Stampa* di Torino, per capire cosa stava succedendo in Sardegna, per scoprire cosa ci fosse dietro gli incendi che bruciavano la terra sarda, inviò, **Vincenzo Tessandori**, il giornalista massimo esperto di trame terroristiche. Anche perché il primo a sospettare di trame terroristiche, dietro la mano degli incendiari, fu il Presidente della Regione **Roich** e la sua giunta.



D – Separatismo?

R - Sul quotidiano *Avanti* del 29 luglio 1983 si parlava, oltre che di pista terroristica anche di quella separatista.

1 Salvatore Scriva – Il 28 luglio del 2010 l'Amministrazione Comunale di Tempio, apprezzando tutte le iniziative che ha intrapreso, a livello nazionale ed europeo, per ricordare e far conoscere i fatti di Curraggia come momento di sensibilizzazione contro gli incendi, ha deliberato di riconoscergli la Cittadinanza Onoraria.

2 L'Unione Sarda del 31 luglio 1983 racconta il processo ai terroristi isolani di Barbagia Rossa, con sessanta imputati coinvolti

3 La Nuova Sardegna del 2 agosto 1983 in prima pag. annuncia la sentenza contro le BR dell'isola

4 La Nuova Sardegna del 28 luglio 1983



Incendi: 4 morti in Sardegna
Quattro persone sono morte e altre quindici gravemente ferite in un incendio sviluppatosi nelle campagne di Tempio Pausania. Secondo i primi accertamenti le fiamme hanno bloccato una decina di auto sulla statale 127 e non tutte le persone a bordo sono riuscite a mettersi in salvo. Dietro il proliferare degli incendi che in questi ultimi giorni hanno devastato l'isola, potrebbe celarsi una strategia dei terroristi e dei separatisti baschi. LE ALTRE NOTIZIE A PAGINA 4



La pista dei separatisti baschi annunciata sul quotidiano *Avanti* coincideva, dal punto di vista temporale, con l'inchiesta della magistratura cagliaritana su un presunto complotto separatista che mirava a staccare la Sardegna dall'Italia.

D – Criminalità e affari?

R – Mi aveva colpito una **vignetta inquietante** che era stata pubblicata a pag. 4 del quotidiano *la Nuova Sardegna* proprio il giorno 28 luglio del 1983. Qui la domanda mi venne spontanea: Chi si accende il sigaro con le fiamme della Sardegna che brucia?

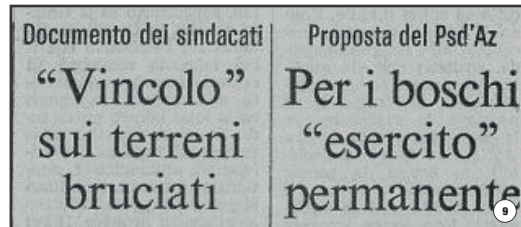
È un politico? È un cumenda (commendatore)? È qualcuno che con il fuoco farà affari?

Forse, solo nei prossimi 40 anni potremo avere la risposta.



D – Aldilà delle teorie complottistiche, quale delle proposte all'epoca enunciate avrà un seguito?

R – Su l'Unione Sarda, sempre nell'edizione del 28 luglio, nella parte centrale della prima pagina si dava spazio a due articoli che proponevano "Vincoli sui terreni bruciati" e "Per i boschi esercito permanente".



La prima proposta di **vincolare i terreni percorsi dagli incendi** troverà attuazione soltanto il 21 novembre del 2000, con la "**Legge-quadro in materia di incendi boschivi**" n. 353 dove all'Art. 10. (Divieti, prescrizioni e sanzioni) al comma 1. Si specifica che... **Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni.**

Fortuna diversa avrà la proposta dell'**esercito permanente antifuoco**, proposto dal Psd'Az e condivisa da tutti gli schieramenti politici e sindacali che concordavano sul fatto che le guardie forestali in Sardegna erano davvero poche per difendere un patrimonio naturalistico così grande.

La risposta arriverà il **5 novembre del 1985 quando il Consiglio Regionale della Sardegna approverà la L.R. n. 26** e con essa si avrà l'**Istituzione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione sarda.**

D – Cosa rappresenta il 28 luglio 1983 per i forestali della Sardegna?

R – Una tragedia che ha segnato: il Corpo Forestale per la perdita dei suoi due sottufficiali, *Diego Falchi* e *Salvatore Pala*; l'intera regione e in particolare i tempiesi per il sacrificio collettivo di tutta la loro comunità. Dopo quella data si è avviato un grande processo di cambiamento nell'organizzazione della lotta agli incendi boschivi. Ma la cosa più importante, per noi forestali, è stata quella di avviare, con il ricordo

5 l'Unione Sarda del 28 luglio 1983 – prima pag.

6 *Avanti* del 29 luglio 1983 – prima pag. E segue a pag. 4

7 l'Unione Sarda del 28 luglio 1983 a pag. 2 e del 29 luglio 1983 a pag. 3

8 *La Nuova Sardegna* del 28 luglio 1983 – pag. 4

9 l'Unione Sarda del 28 luglio 1983 – prima pag.

e la narrazione di quella tragedia, una campagna di sensibilizzazione che ha ricevuto riconoscimenti ed apprezzamenti a livello nazionale ed europeo.

D – Come mai le medaglie al valor civile sono arrivate 24 anni dopo il tragico incendio?

R – Nel 2006, la Regione e la Provincia di Nuoro ci avevano assegnato l'incarico di promuovere e condividere azioni di sensibilizzazione contro gli incendi nell'ambito del Progetto europeo Interreg IIIC OCR Incendi.



Tra le nostre attività quella che avrà maggiore risalto è stata quella dedicata alla ricostruzione storica dell'incendio di Curraggia. L'idea era stata proposta da *Gianluca Medas* e fu tradotta in un documentario di grande impatto, apprezzato, non solo a livello europeo, ma sarà utile, inviato alle autorità competenti, per rivendicare le onorificenze per le vittime dell'incendio e per l'intera comunità tempiese.

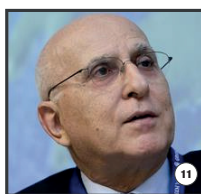


Infatti, copia del documentario fu spedita, per iniziativa della vedova del *Maresciallo Pala*, con una lettera di accompagnamento alla Prefettura di Sassari, affinché fosse inviata al Presidente della Repubblica per il riconoscimento, al proprio marito, della medaglia al valor civile. Il 24 luglio del 2007 il Presidente della Repubblica *Giorgio Napolitano*, accogliendo la richiesta della signora *Pala*, conferirà alla memoria delle nove vittime di Curraggia la medaglia d'oro al valor civile.

Diego Falchi, 43 anni, maresciallo del Corpo Forestale; *Salvatore Pala*, 40 anni, maresciallo del

Corpo Forestale; *Claudio Migali*, 37 anni, vigile urbano; *Tonino Manconi*, 50 anni, ex segretario comunale di Aggius e Bortigiadas; *Tonuccio Fara*, 36 anni, muratore; *Luigi (Gigi) Maisto*, 24 anni, operaio tessile; *Mario Ghisu*, 35 anni, operaio forestale; *Silvestro Manconi*, 44 anni, muratore; *Sebastiano (Nino) Visicale*, 32 anni, impiegato.

Il 28 luglio 2007, è stata la proclamata “Giornata europea di sensibilizzazione contro gli incendi boschivi”, condivisa dalle regioni europee partner del Progetto Interreg III C OCR Incendi, in memoria di tutte le vittime cadute nella lotta al fuoco.



La dichiarazione di *Stavros Dimas*, in occasione della prima giornata europea contro gli incendi Boschivi, il 28 luglio 2007, Tempio Pausania, Sardegna

“Accolgo graditamente l'iniziativa di stabilire la prima giornata europea contro gli incendi boschivi che stiamo contrassegnando oggi. Proprio mentre commemoriamo la tragedia di Curraggia a 24 anni da oggi, la storia purtroppo si ripete. L'onda di calore della settimana passata ha causato gravi incendi boschivi, non soltanto in molte zone dell'Italia, ma anche in Bulgaria, a Cipro, in Grecia, nella ex-Jugoslava e in Macedonia. E le fiamme hanno mietuto ancora più vittime fra i pompieri - compresi quelli che combattono gli incendi dall'aria - e fra i civili. Poiché ci ricordiamo di coloro che morirono a Curraggia, non dimentichiamo coloro che hanno perso le loro vite in circostanze simili questa settimana. Lottare contro gli incendi boschivi o fare fronte ad altri disastri naturali, richiede la solidarietà europea. Attraverso il meccanismo di protezione civile comunitario, parecchi paesi europei hanno fornito l'assistenza antincendio che la Commissione Europea sta coordinando. Siamo pronti 24 ore al giorno per rispondere ad ulteriori richieste di assistenza. Sia che si sviluppino naturalmente sia che siano dolosi quindi a seguito di azioni criminali, gli incidenti boschivi si presentano principalmente durante la stagione secca.

La triste realtà è che il rischio di incendi boschivi in questa parte del mondo è probabile che aumenti dato che si pensa che il cambiamento climatico renda l'Europa del sud più calda e più arida. È necessario Prendere delle misure per essere preparati a ciò come parte degli sforzi necessari di adattarsi al cambiamento di clima è pertanto

10 Copertina del documentario di Gianluca Medas

11 Stavros Dimas, commissario europeo per l'ambiente e la protezione civile

necessario.

In questo contesto, la vostra iniziativa che stabilisce la prima giornata europea contro gli incendi boschivi è particolarmente attuale e può essere estremamente utile nel sensibilizzare il grande pubblico circa i pericoli degli incendi boschivi e la loro prevenzione. A nome della Commissione Europea Vi auguro che questo giorno sia un successo e vorrei inoltre esprimere la mia speranza personale che diventi un evento annuale.

Inoltre spero che nel tempo questa iniziativa possa diventare una campagna permanente che contribuirà a ridurre gli incendi boschivi e quindi a salvare sia vite umane che le nostre preziose aree naturali."



Momenti della cerimonia per la consegna delle medaglie alla presenza del Senatore e Sottosegretario all'Ambiente Bruno Dettori, del Prefetto di Sassari Salvatore Gullotta, dell'Assessore alla Difesa dell'Ambiente Ciccittu Morittu, del vice Sindaco di Tempio Angela Masu e del Presidente dell'Associazione dei forestali Salvatore Scriva.



Tra gli spettatori della rappresentazione teatrale di Gianluca Medas, il vice Sindaco di Tempio Angela Masu, il Consigliere per gli affari giuridici e le relazioni costituzionali del Quirinale Dott. Salvatore Sechi e il Presidente dell'Associazione dei forestali Salvatore Scriva

Angela Masu, scomparsa prematuramente nell'aprile del 2018 dopo una breve malattia, è stata amministratrice della giunta Pintus negli anni 2000-2010, per due legislature, con il ruolo di vice sindaco e assessore ai servizi sociali. Ha curato dal 2006 con l'Associazione dei Forestali l'organizzazione delle cerimonie commemorative del 28 luglio.

Salvatore Sechi, nato a Tempio Pausania, il 10 maggio 1935 – Roma, 5 dicembre 2015. Esperto di problemi giuridici, proviene dall'Amministrazione del Senato, dove reggeva la segreteria dell'Assemblea; quando Francesco Cossiga lo portò al Quirinale, fu nominato consigliere di Stato.

Alla Presidenza della Repubblica ha svolto funzioni di consigliere giuridico di quattro Presidenti: Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano; per lunghi anni è stato titolare dell'Ufficio Affari Giuridici e Relazioni Costituzionali.



È il 28 luglio del 2009, quando, anche ai sei feriti sopravvissuti all'incendio di Curraggia, verrà riconosciuta la medaglia d'oro al valor civile. *Francesco Antonio Azara; Mario Marchesi; Vanni Bisson; Giuseppe Sotgiu, Antonello Forteleoni e Gianni Mazza.*

Riceveranno, nel corso delle cerimonie per ricordare il 26° anniversario di Curraggia, il giusto riconoscimento per il loro sacrificio.

Monsignor Pietro Meloni, qui fotografato, durante una delle tante cerimonie per il 28 luglio. È stato il Vescovo di Tempio nel 1983 ed è stata, per i famigliari delle vittime e dei feriti, la voce amica che ha dispensato preghiere e parole per sopportare cristianamente il **dolore delle perdite e delle tante cicatrici**



MOD. 4

Prot. n. 12569/21.2./Gab. Sassari, 1 ottobre 2010

Prefettura di Sassari

14 OTT 2010

AL COMUNE DI
TEMPIO

OGGETTO: Sig. Salvatore Scriva, Presidente dell'Associazione dei Forestali della Sardegna.

Il sig. Salvatore Scriva, Presidente dell'Associazione indicata in oggetto, ha inviato una nota al Capo dello Stato con cui chiede, per la città di Tempio, il riconoscimento di una distinzione onorifica per la straordinaria e generosa mobilitazione della popolazione avvenuta nel luglio 1983 per arginare gli incendi boschivi che minacciavano il centro abitato.

A tale proposito, per aderire ad analoga richiesta del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, si prega di voler fornire, con cortese urgenza, elementi conoscitivi e valutativi, utili a sottoporre la questione alla Commissione per le ricompense al Valore e Merito Civile.

IL CAPO DI CABINETTO
(Mancini)

13

Il 15 luglio del 2011, il Presidente della Repubblica concede alla città di Tempio Pausania la medaglia d'argento al valor civile, accogliendo la richiesta formulata dal presidente dall'Associazione dei forestali della Sardegna al presidente della Repubblica nel luglio del 2010.

A distanza di 28 anni dal tragico incendio di Curraghja, ai cittadini tempiesi verrà così riconosciuto il valore di quell'atto di generosità estrema

SECRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
SERVIZIO RAPPORTI CON LA SOCIETA' CIVILE

SCA/GN/6870 - 2

PROTOCOLLO SGPR 05/07/2012 0078286 P

Egregio Presidente,

ho il piacere di trasmetterLe l'unita medaglia che il Capo dello Stato ha voluto destinare, quale suo premio di rappresentanza, alla 29ª edizione della Giornata di sensibilizzazione contro gli incendi.

L'occasione mi è gradita per farLe giungere, insieme con l'augurio sentito per il successo dell'evento, i saluti più cordiali.

Il Consigliere Capo del Servizio
(Dott.ssa Giovanna Ferri)

All.: 1 medaglia

Signor Salvatore Scriva
Presidente dell'Associazione ONLUS dei Forestali della Sardegna
Casella postale 50
09124 CAGLIARI

14

Nel 2012, il Presidente della Repubblica, precedentemente invitato per le cerimonie organizzate per il 29° Anniversario dei fatti di Curraghja, manifesterà la sua vicinanza alla comunità tempiese inviando agli organizzatori la sua medaglia di rappresentanza

13 La nota della Prefettura di Sassari, al Comune di Tempio, per acquisire elementi conoscitivi e valutativi, necessari per confermare la richiesta del Sig. Salvatore Scriva per il conferimento del titolo onorifico alla città.

14 Premio di Rappresentanza del Capo dello Stato alla 29ª edizione della Giornata di sensibilizzazione contro gli incendi



Il 2012 sarà anche la **Giornata della Prevenzione Civile**.

Attività già da me promossa nel 2011 con un progetto di sensibilizzazione nelle scuole dell'isola per diffondere le nozioni fondamentali di prevenzione civile in funzione antincendio.

Nel corso della giornata l'emittente TV 2000 ha effettuato diversi collegamenti con i suoi inviati presenti nelle regioni d'Italia per approfondire i temi della prevenzione civile, confrontandosi con i protagonisti del progetto già avviato in Sardegna.

D – Progetti per il futuro?

R – Il futuro dovrà essere impegno costante nelle attività di Prevenzione Civile, per limitare gli effetti nefasti di incendi e alluvioni e poi, auspicare la ricostituzione di un grande Corpo Forestale in Italia per ricostruire, con le leggi forestali, la sicurezza di quei territori distrutti dalle ultime alluvioni.

A quelle popolazioni va tutta la nostra solidarietà.





ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORESTALI



Sezione Sardegna